

Il caso

La prefettura non paga le fatture niente buoni pasto agli agenti

Ai poliziotti della provincia di Bologna non potranno essere erogati i buoni-pasto, poiché la ditta fornitrice dal 15 febbraio ha bloccato la fornitura dei ticket, a causa del mancato pagamento di fatture scadute da parte della Prefettura.

La denuncia arriva dal **sindacato di polizia Sap** Bologna, che si rivolge direttamente al Viminale segnalando al ministro dell'Interno Lamorgese «la grave e perdurante problematica concernente la regolare e corretta erogazione dei buoni pasto elettronici».

Questi benefit vengono generalmente erogati ai poliziotti quando svolgono particolari turni di servizio o attività straordinarie, che non consentono di consumare il pasto in mensa. È il caso, per esempio, di alcuni ser-

vizi fuori sede. La mancata erogazione, secondo il **sindacato di polizia**, sarebbe imputabile alla Prefettura, la quale «non sta procedendo ai pagamenti per mancanza di fondi sui relativi capitoli di spesa». Non si tratterebbe dell'unico caso. Anche un'altra ditta fornitrice ha bloccato, per analoghi problemi amministrativi, l'erogazione dei propri servizi, inclusa l'evasione delle nuove card che comporterà un ritardo nelle ricariche relative al bimestre gennaio-febbraio 2022. «Quanto sta avvenendo a Bologna conferma come il sistema attuale di erogazione dei buoni pasto sia inefficiente - scrive ancora **il Sap** - e pregiudichi in modo inaccettabile i diritti dei poliziotti. Il sindacato rinnova al Ministro Lamorgese la proposta di disporre la diretta con-

tabilizzazione e liquidazione in busta paga delle somme deputate ai buoni pasto. Una soluzione che, senza comportare un aumento di spesa per il pubblico erario, consentirebbe di risolvere la problematiche in modo definitivo».



▲ Palazzo Caprara La Prefettura



Peso:16%